



# Tempo di Nursing News

## Editoriale di Stefano Bazzana

### Nuove competenze per un nuovo modo di lavorare. Interdisciplinare



**M**entre mi accingo a scrivere questo breve excursus sulle novità in tema di competenze, Caligola lascia il posto a Lucifero e il fresco delle nostre montagne è ormai solo un ricordo. Un'estate rovente non solo dal punto di vista meteorologico. Vi avevamo dato notizia attraverso il sito e la newsletter di fine giugno, della convocazione straordinaria da parte della Federazione Ipasvi di un Consiglio Nazionale per la discussione della bozza di documento "Evoluzione della professione infermieristica". Ricordo che il provvedimento nasce dalla richiesta di alcune Regioni di ampliare le competenze degli infermieri ed introdurre le specializzazioni successive alla laurea, tenuto conto del potenziale ancora inespresso contenuto nella normativa di settore (decreti istitutivi dei profili, leggi 42/99, 251/00 e 43/06), delle sperimentazioni positivamente introdotte

in diverse Regioni e della consolidata esperienza di altri sistemi sanitari europei e non. In quel Consiglio straordinario tutti i presidenti provinciali hanno potuto discutere e integrare la bozza predisposta con il contributo di un gruppo di professori associati in scienze infermieristiche e successivamente con le Associazioni, dando mandato al Comitato Centrale di presentare la posizione della professione all'incontro con il Tavolo tecnico presso il Ministero della Salute.

#### **Ma come è stata accolta la proposta IPASVI e cosa contiene questo "nuovo" documento?**

E' stata introdotta la specializzazione infermieristica a fianco delle 5 aree già presenti nel documento del tavolo tecnico (cure primarie, area critica, chirurgica, pediatrica, salute mentale) ma soprattutto si è superata la logica mansionariale, riformulando i contenuti prima espressi in un elenco di «cose da fare», con una corretta defini-

zione di *competenze*. Per infermiere specialista in assistenza internistica s'intende un professionista che ha approfondito l'infermieristica orientata ai percorsi internistici nei reparti ospedalieri e di post-acuzie, dalla presa in carico, alla dimissione, fino al follow-up.

Rispetto alla formazione, è stato aperto il dibattito sul luogo e le sedi della stessa (Università - SSN-Regioni) rimanendo ferma la formazione di base e specialistica, comprese le future specializzazioni, in ambito universitario (Infermiere specialista) mentre potrebbero essere previsti percorsi formativi in ambito regionale ed aziendale per le specifiche esigenze organizzative (Infermiere esperto). Nel caso di una formazione "mista" la Federazione ha chiesto esplicitamente che i moduli formativi effettuati nel Servizio Sanitario Regionale vengano agganciati a quelli effettuati in Università attraverso il sistema dei crediti universitari e con-

#### SOMMARIO

Editoriale	Pag. 1
Calendario formativo 2012	Pag. 3
Gruppo Giovani Infermieri	Pag. 4
Cooperativa Sociale "La Rete"	Pag. 5
Avvio sperimentazione prelievi a domicilio	Pag. 6
La Segreteria informa....	Inserto



Sfoggia Tempo di Nursing sul sito [www.ipasvibs.it](http://www.ipasvibs.it)

## .....Nuove competenze per un nuovo modo di lavorare. Interdisciplinare

corrano al raggiungimento del titolo di specializzazione così come definito dalla legge n. 43 del 2006. Su questi aspetti anche il Coordinamento Collegi Lombardi ha predisposto una nota a sostegno da inviare in Regione.

Si è discusso inoltre dell'infermiere pediatrico e dell'infermiere specialista in assist. pediatrica. La proposta del tavolo Ministero/Regioni infatti prevede l'accorpamento delle due figure, così come si ventila una riduzione di oltre il 50% degli altri profili professionali attualmente vigenti. Su questa scelta, che farebbe scomparire il profilo dell'infermiere pediatrico (D.M. 70/97) come professione siamo pronti a confrontarci, ma solo in presenza di una definizione relativa a quali altri profili professionali si intenderebbero accorpare e a quali professioni.

Il Coordinatore del Tavolo tecnico Dr. Proia, che aveva già accolto favorevolmente alcune delle proposte della professione, in luglio ha inviato il documento all'esame della parte politica, cioè al ministro Balduzzi e agli assessori regionali sanità. Ora si attende l'approvazione di un Accordo Stato-Regioni, che definisca "le linee guida valide su tutto il territorio nazionale per l'avanzamento delle competenze dell'infermiere al fine di favorire lo sviluppo di ulteriori funzioni legate ad obiettivi di prevenzione, cura, assistenza e riabilitazione previsti

dalla programmazione sanitaria nazionale e regionale", quindi una cornice condivisa i cui contenuti andranno sviluppati a livello regionale ed aziendale, nel rispetto della specifica programmazione sociosanitaria.

L'auspicio è che questo accordo diventi volano di un'innovazione progressiva di nuove modalità organizzative e di nuove competenze professionali ma anche di relazioni interdisciplinari basate sulla condivisione e partecipazione. Sono condizioni irrinunciabili perché un processo di tale portata possa trovare il contributo ed il coinvolgimento attivo delle professioni interessate, le quali sono sempre più convinte della necessità di un approccio interdisciplinare ma sono altrettanto consapevoli che interdisciplinarietà non significa confusione di ruoli! Come ha efficacemente affermato E. Agazzi "non si può costruire l'interdisciplinarietà se non sulla base di una solidità disciplinare. L'interdisciplinarietà comporta la messa a confronto di ottiche diverse, lo sforzo di mutua integrazione fra queste, la consapevolezza della parzialità di ciascuna e nello stesso tempo della sua indispensabilità nella comprensione di un problema o di una realtà complessa".

Nell'ultima revisione (2009), il nostro Codice deontologico dedica ben cinque articoli ai temi della collaborazione all'interno dell'equipe di lavoro e dell'integrazione fra

le professioni. Per brevità riporto i due seguenti:

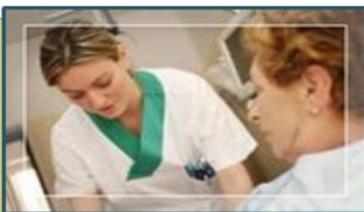
Art. 14 *L'infermiere riconosce che l'interazione tra professionisti e l'integrazione interprofessionale sono modalità fondamentali per rispondere ai problemi dell'assistito.*

Art. 41 *L'infermiere collabora con i colleghi e gli altri operatori di cui riconosce l'apporto all'interno dell'equipe.*

Nel primo si sottolinea l'importanza e l'esigenza di definire la relazione (*interazione*) tra le persone che svolgono una professione, per poter passare ad un livello successivo e più complesso, ossia all'*integrazione* che può essere fra gruppi professionali, fra differenti parti dell'organizzazione oppure, ancora, fra diversi soggetti istituzionali.

L'articolo 41 evidenzia e riconosce il valore dei diversi contributi nell'ambito dell'equipe: dall'informazione integrata multiprofessionale, fondamentale per garantire la continuità assistenziale, agli strumenti informatici e tecnologici che attraverso una rete di rapporti interprofessionali possono offrire risposte efficaci ed appropriate ai bisogni di salute dei cittadini e alle sempre crescenti esigenze di ordine sociale ed economico.

Saremo dunque più competenti e, se le nostre conoscenze avranno una solida base disciplinare, saremo anche più "interdisciplinari".



*"l'autonomia professionale è legata all'autonomia della formazione e alla selezione di infermieri docenti"*

### **NO all'accorpamento di Infermieristica ad altre discipline!!**

Firma anche tu la petizione sostenuta da **CNAI e Formazione in Agorà**, per far sì che il settore disciplinare di infermieristica resti indipendente.

<http://firmiamo.it/no-accorpamento-di-infermieristica-ad-altre-discipline-1>

Corso per infermieri

**Gli strumenti operativi in RSA: dalle linee guida alle procedure**

22 e 23 Ottobre 2012 dalle 9 alle 17

14 crediti ECM (in attesa di conferma)

**DESTINATARI** 30 Inf

**SEGNALARE:** evento destinato a Infermieri di RSA o di altra Unità di offerta della rete dei servizi

**QUOTE ISCRIZIONE**

Iscritti Brescia Euro 45,00 (pranzo incluso)

Altri Collegi Euro 67,50 (pranzo incluso)

**Apertura iscrizioni 22 settembre 2012**

Corso per infermieri e assistenti sanitari

**Progettare l'inserimento del neo-assunto in RSA**

19 e 20 Novembre 2012 dalle 9 alle 17

14 crediti ECM (in attesa di conferma)

**DESTINATARI** 28 Inf e 2 Ass San

**SEGNALARE:** evento riservato a coordinatori di RSA o Infermieri di RSA Responsabili/ Tutor di nucleo/Tutor di tirocinio

**QUOTE ISCRIZIONE**

Iscritti Brescia Euro 45,00 (pranzo incluso)

Altri Collegi Euro 67,50 (pranzo incluso)

**Apertura iscrizioni 19 ottobre 2012**

Corso per infermieri, assistenti sanitari e infermieri pediatrici

**La gestione del conflitto nelle organizzazioni socio sanitarie**

27 e 28 Novembre 2012 dalle 9 alle 17

14 crediti ECM (in attesa di conferma)

**DESTINATARI:** 20 Inf e 3 Ass San 2 Inf. Ped.

**QUOTE ISCRIZIONE**

Iscritti Brescia Euro 45,00 (pranzo incluso)

Altri Collegi Euro 67,50 (pranzo incluso)

**Apertura iscrizioni 27 ottobre 2012**

**E' possibile iscriversi direttamente online dal sito del Collegio IPASVI, [www.ipasvibs.it](http://www.ipasvibs.it)**

Convegno per infermieri, assistenti sanitari e infermieri pediatrici

**Ruoli e tecniche applicabili in ambito extraospedaliero e di Protezione Civile**

6 Ottobre 2012 Centro Fiera del Garda Montichiari (Bs)

6 crediti ECM (in attesa di conferma)

**DESTINATARI** 100 INF 20 ASV 10 Inf Ped

Evento organizzato da CIVES: per iscrizioni e programma consultare [www.ipasvibs.it](http://www.ipasvibs.it)

**Corso di sensibilizzazione all' approccio ecologico - sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi (metodologia Hudolin)**

5 - 10 novembre 2012 - presso Convento dell' Annunziata a Rovato (BS) via Monte Orfano, 9

Il corso non prevede quota di iscrizione

Evento organizzato da **COORDINAMENTO dei**

**CLUB degli ALCOLISTI in TRATTAMENTO**

della **LOMBARDIA ORIENTALE**, per iscrizioni consultare il sito [www.ipasvibs.it](http://www.ipasvibs.it) dove è possibile scaricare il programma.

**SCUOLA NAZIONALE DI STOMATERAPIA**

**A.I.S.T.O.M., Corso residenziale**

12 novembre al 9 febbraio 2012, Parco Scientifico - Didattico "E. Menni" via Romiglia, 4 Brescia.

per iscrizioni consultare il sito [www.ipasvibs.it](http://www.ipasvibs.it) dove è possibile scaricare il programma.

**"IL PREZZO DELLA SOLITUDINE"**

**Le nuove forme della Dipendenza tra Cocaina, Alcol, Gioco d'Azzardo Patologico e Internet Addiction"**

Milano, 25 e 26 Ottobre 2012 – Centro Congressi Atahotel Executive

Evento organizzato da FeDerSerD.

E' possibile effettuare l'iscrizione anche online connettendosi al sito [www.expopoint.it](http://www.expopoint.it) o [www.federserd.it](http://www.federserd.it) selezionando l'evento di riferimento.



**Novità dal Collegio:  
la NurseNewsLetter**

Il mese di marzo 2012 ha visto nascere **"NurseNewsLetter"**, novità editoriale del Collegio Ipasvi di Brescia attraverso cui raggiunge i propri iscritti (e non solo) con informazioni sempre attuali di carattere professionale e politico legate al mondo dell'infermieristica. Oltre ai tanti eventi formativi ECM, novità legislative, recensioni e molto altro ancora, attraverso la semplicità e la velocità della rete internet. Ricevere la newsletter mensile è semplice e gratuito: basta collegarsi al sito [www.ipasvibs.it](http://www.ipasvibs.it), cliccare su Newsletter e compilare i campi richiesti. Riceverete la newsletter successiva alla data di iscrizione al servizio. *"I nostri valori non cambiano. I modi per dividerli, si."*

### **Gruppo Giovani Infermieri IPASVI Brescia: ci presentiamo.**

Siamo un gruppo di neo infermieri laureati dallo scorso novembre.

Il gruppo è nato dopo che una collega neo-laureata, ha scritto, nel febbraio 2012, una lettera al "Giornale di Brescia" nella quale ha espresso la delusione, comune a tutti i nuovi infermieri, per aver già sperimentato sulla propria pelle, non appena conseguito l'agognato titolo, quale fosse il prezzo imposto da questo momento di difficoltà economica ad una professione, quale quella infermieristica, che sembrava non dovesse conoscere mai crisi.

La collega, con il suo scritto, ha riferito anche che alcuni personaggi, complice la scarsità di offerte di lavoro, le avevano fatto proposte lavorative al limite dello sfruttamento. Nella lettera si esprimeva anche la delusione per un obbligo, l'iscrizione al Collegio, che ci sembrava solo un ulteriore balzello. La risposta del Collegio non si è fatta attendere: il Presidente, Stefano Bazzana, a nome di tutto il Consiglio Direttivo ha risposto invitando la collega e tutti i neo-iscritti a partecipare ad un incontro per discutere delle problematiche manifestate e affrontare il disagio per il difficile inserimento nel mondo del lavoro.

Durante l'incontro la proposta: perché non trasformare la nostra delusione in operatività all'interno del Collegio?. L'idea ci è piaciuta ed è nato "Gruppo Giovani Infermieri IPASVI Brescia", con l'intento di avvicinare i nuovi iscritti al Collegio e per far comprendere loro che lo scopo principale è sì quello di vigilare sul rispetto delle norme deontologiche, ma anche quello di tutelare la professione e i

professionisti, di pensare nuove opportunità per essere infermiere. Nella sua pur breve attività, il gruppo ha dato vita a nuove iniziative:

- partecipiamo attivamente agli incontri organizzati dal Collegio presso le facoltà universitarie per spiegare ai laureandi l'organizzazione e la funzione del Collegio stesso;
- promoviamo l'adesione al nostro gruppo quale collettore delle richieste e dei dubbi dei prossimi infermieri e li invitiamo a seguirci sulla nostra pagina "Facebook" ([www.facebook.com/GiovanInfermieriIPASVIBs](http://www.facebook.com/GiovanInfermieriIPASVIBs)) sulla quale ognuno può comunicare i propri dubbi, può segnalare situazioni di disagio lavorativo e chiedere eventualmente informazioni;
- scriviamo articoli per la newsletter che mensilmente viene pubblicata sulla *home page* del sito ufficiale del Collegio ([www.ipasvibs.it](http://www.ipasvibs.it)) avendo cura di rappresentare il punto di vista di tutti i giovani infermieri.

Il Collegio tiene in gran conto le nostre opinioni e supporta la nostra crescita professionale con iniziative dedicate, l'ultima delle quali è stata rivolta ad illustrare le possibilità offerte dalla libera professione; infatti è stato organizzato un incontro nel quale il presidente e il Dott. Bizoli, dottore commercialista consulente del Collegio, ci hanno chiarito quali fossero i principali aspetti economici, amministrativi e tributari di cui deve tener conto chi si vuole cimentare nell'attività libero professionale.

Un'ulteriore settore in cui il Gruppo si sta impegnando è quello dell'organizzazione di eventi formativi, accreditati ECM, che trattino degli aspetti di maggiore interesse per i giovani professionisti (libera professione e nuove opportunità).

Ci auguriamo che sempre più giovani infermieri si iscrivano al no-

stro gruppo e si avvicinino così al Collegio in modo da poter portare sempre nuove energie ed entusiasmo per contribuire a far conoscere e apprezzare, sia a noi stessi che ai cittadini, la figura del moderno infermiere.



**Il prossimo numero di  
Tempo di Nursing  
sarà esclusivamente  
online.**

**Informiamo** che il n. 62 della rivista Tempo di Nursing, in uscita a settembre, sarà pubblicato solo online, in un formato sfogliabile che è già stato applicato al n. 60 attualmente pubblicato sul sito Internet del Collegio.

La scelta di pubblicare un numero della rivista esclusivamente in formato elettronico è motivata dalla decisione di continuare a garantire la pubblicazione di tre numeri della rivista all'anno (oltre ai 3 numeri di T.N. News), nonostante il notevole aumento delle spese di postalizzazione. Ricordiamo che il focus del prossimo numero di Tempo di Nursing sarà dedicato all'esercizio della libera professione infermieristica allo scopo di aggiornare i lettori sui cambiamenti legislativi e professionali, approfondire alcuni aspetti, evidenziare luci e ombre, limiti ed opportunità.

## PRESENTAZIONE COOPERATIVA SOCIALE LA RETE



La cooperativa sociale «La Rete» - presente nell'area di Brescia e della Valle Trompia - opera per l'inclusione sociale e l'accessibilità dei servizi socio sanitari, con attività educative, assistenziali, sanitarie, di housing sociale e di accompagnamento al lavoro, alle quali affianca iniziative culturali, sociali e ricreative. «La Rete» orienta tutte le proprie attività alla convivenza senza esclusioni, al contrasto delle situazioni di disagio e alla promozione dei diritti dei cittadini e della comunità, alla crescita di una comunità sempre più accogliente e responsabile, imperniata su principi di equità, solidarietà e rispetto della legalità.

Oltre alle collaborazioni con gli enti pubblici, «La Rete» sviluppa attività autonome connotate dai principi ispiratori della cooperazione, quali la mutualità, la solidarietà, la democrazia, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, che, insieme alla sua natura di Onlus, ne garantiscono la mancanza di interessi speculativi e ne confermano la vocazione all'inclusione.

Nell'area della salute, la cooperativa offre prestazioni nell'ambito della libera professione, con le quali intende ampliare l'accessibilità ai servizi nella garanzia di elevati standard di qualità e sicurezza. **Una risposta al diffondersi di situazioni**



**di disagio che si aggravano in relazione alla difficoltà di sostenere i costi delle cure per fasce sempre più ampie di popolazione.**

Lo «Studio Dentistico La Rete» - per adulti e bambini - offre orari di apertura flessibili, assenza di barriere architettoniche, condizioni agevolate di pagamento, modalità di accoglienza personalizzate sostenute dalla competenza nella relazione, che permettono di prestare le cure anche ad utenti in situazioni di difficoltà, fragilità e disagio.

Le prestazioni nell'ambito della prevenzione e della terapia delle malattie orali includono: Igiene orale,



Pedodonzia, Terapia Conservativa, Endodonzia, Protesica (fissa e mobile), Chirurgia Orale, Implantologia, Ortodonzia. Nello studio è possibile eseguire Ortopantomografie.

**Il team dello «Studio Dedalo» composto da psichiatri, psicoterapeuti offre psicoterapia individuale e di coppia, psicoterapia di gruppo, consulenza al ruolo, consulenza psicologica individuale e di coppia, gruppi di sostegno, gruppi tematici, formazione, supervisione.** Lo «Studio Dedalo» è un luogo di ascolto competente, di cura, di formazione, che opera per incentivare il ruolo attivo e propositivo di crescita e sviluppo delle competenze di ciascuno.

**Il servizio personalizzato di assistenza domiciliare, svolto da operatori specializzati nei servizi di cura alla persona, offre sostegno nella gestione delle ordinarie attività quotidiane domestiche ed**

**extradomestiche ed è rivolto a persone autosufficienti in situazioni di difficoltà (infortunio, malattia, disabilità) o di ridotta autonomia, temporanee o permanenti.**

Infine, con il servizio di catering offerto dalla «Brigata dei Buoni Pasti», La Rete realizza un'attività che unisce i valori della qualità e sostenibilità del cibo a quelli della dignità del lavoro. Una squadra di cucina guidata professionalmente realizza coffee-break, aperitivi, buffet per privati, enti, aziende, associazioni per portare in tavola il gusto "buono da mangiare e buono da pensare", al giusto prezzo per chi produce e per chi consuma.

«Studio Dentistico La Rete»  
AMBULATORIO ODONTOIATRICO  
MONOSPECIALISTICO ASL di Brescia  
DIA 13-03-2009, Prot. 38184

Direzione Sanitaria Dott.ssa Paola  
Paiola (iscrizione Albo Medici O-  
dontoiatra n.219)

via Milano 59 - Brescia  
tel. 030.311736/340 676 4903

[studiodentistico@cooperativalarete.it](mailto:studiodentistico@cooperativalarete.it)  
orari: lunedì-venerdì h.9-19  
parcheggio interno riservato

«Studio Dedalo»  
via Milano 59 - Brescia  
tel. 030.311736  
[studiodedalo@cooperativalarete.it](mailto:studiodedalo@cooperativalarete.it)

Cooperativa sociale Onlus  
«La Rete»  
Via Mazzuchelli 19 - Brescia  
tel. 030.3772201  
[segreteria@cooperativalarete.it](mailto:segreteria@cooperativalarete.it)

Didascalie foto

Gli ambulatori dello  
«Studio Dentistico La Rete»  
La sede di «Studio Dedalo» e  
«Studio Dentistico La Rete» in via  
Milano 59 a Brescia



FEDERFARMA BRESCIA

Con un finanziamento regionale dal mese di luglio è iniziata la sperimentazione dell'ASL di Brescia che, grazie ad una convenzione con l'Associazione Titolari di Farmacia e ad un accordo fra questa e gli Studi Associati infermieristici, offre ad una particolare fascia di utenti un nuovo servizio per esami e prelievi ematici a domicilio.

Il progetto finanziato dalla Regione, nasce da una collaborazione fra professioni e istituzioni diverse, compreso l'Ordine dei Farmacisti con il quale si è avviato un confronto ormai da qualche anno.

Destinatari del servizio sono pazienti non deambulanti o con gravi disabilità ma non inseriti nella rete dell'assistenza domiciliare integrata. I prelievi previsti in 12 mesi di sperimentazione sono 20.100, in tutti i comuni bresciani (tranne la Valcamonica che afferisce ad altra ASL). Quando necessario, medico di medicina generale o pediatra possono prescrivere a questi malati un esame del sangue con prelievo effettuato a domicilio da un infermiere libero professionista; basta inviare la ricetta Ssn alla farmacia, dove prenotazioni e appuntamenti sono gestiti attraverso una piattaforma informatica. Proprio grazie a questa piattaforma (CUP2), alla convenzione dell'ASL si affianca un'ulteriore opportunità (non coperta dal SSR), per tutti i cittadini che volessero avvalersi del servizio prelievi a domicilio; sempre garantito da infermieri degli Studi Associati registrati presso il Collegio, anche in territorio camuno.

### COMUNICATO STAMPA 12 LUGLIO 2012 AVVIO SPERIMENTAZIONE PRELIEVI A DOMICILIO

"Aderendo a questa sperimentazione - afferma il presidente IPASVI della provincia di Brescia Stefano Bazzana - gli infermieri riuniti in Studi Associati registrati presso l'Ordine provinciale (IPASVI), collaboreranno con Medici di Medicina Generale e Farmacisti, fornendo ai cittadini un nuovo servizio a domicilio".

Perché il Collegio IPASVI della nostra provincia ha sostenuto la sperimentazione dell'ASL di Brescia ed ha contribuito, in collaborazione con l'Ordine dei Farmacisti, ad elaborare le LLGG regionali in materia:

1. Realizzazione di uno dei mandati forti dei Collegi che rappresentano la professione: la tutela dei cittadini, a maggior ragione se anziani e fragili oppure disabili.
2. Opportunità per i nostri iscritti e trasparenza nella scelta dei professionisti.
3. Collaborazione, in una logica interdisciplinare, con ASL/MMG/Pediatri di L.S./Farmacie.

Questa collaborazione rappresenta una sinergia che può migliorare il servizio, dando la possibilità ai nostri colleghi dell'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) di occuparsi di altri bisogni (sempre in aumento, considerato l'invecchiamento della popolazione) e di altre tipologie di utenti (ad es. quelli seguiti direttamente dagli infermieri dell'ASL).

"Il nostro obiettivo infatti -continua Ermellina Zanetti, vicepresidente IPASVI- è quello di garantire interventi assistenziali di buona qualità, erogati da professionisti competenti, oltre che abilitati all'esercizio professionale e iscritti all'Albo.

Chiunque può verificare con un semplice click se chi si reca a domicilio è veramente un professionista -iscrizione all'Albo- oppure se, com'è il caso di questa sperimentazione, risulta nell'elenco degli Studi Associati registrati presso il Collegio e pubblicati on-line ([www.ipasvibs.it](http://www.ipasvibs.it)).

"Uno dei principi in cui crediamo molto -conclude Bazzana - è l'accessibilità ai servizi, che è strettamente connessa al tema del diritto alle cure e al principio etico di equità". La collaborazione con i medici di base, i pediatri di libera scelta e le farmacie, capillarmente presenti sul territorio, va in questa direzione.

### Si ampliaranno le opportunità per gli infermieri in farmacia?

Nell'intento di voler acquisire e applicare le linee di indirizzo definite dal Decreto del Ministero della Salute del 16 dicembre 2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 90 del 19 aprile 2011 "Erogazione da parte delle farmacie di specifiche prestazioni professionali", il Coordinamento Regionale Collegi IPASVI e la Federazione Regionale Ordini dei Farmacisti, hanno condiviso un documento guida per lo sviluppo efficace di un servizio che possa dare risposte di salute ai bisogni del cittadino.

Le finalità del documento sono quelle di definire gli ambiti di collaborazione e di competenza dell'infermiere al fine di assicurare l'erogazione di servizi e prestazioni professionali erogabili dagli infermieri sia presso le farmacie sia a domicilio degli utenti che ne facciano richiesta o su prescrizione del Medico di Medicina Generale o del Pediatra di Libera Scelta, riconoscendo "che l'interazione fra professionisti e l'integrazione interprofessionale sono modalità fondamentali per far fronte ai bisogni dell'assistito" (Art. 14 Codice Deontologico dell'Infermiere 2009).

Le linee guida, una volta approvate, saranno inviate in Regione e potrebbero costituire un primo valido supporto per l'emanazione dei regolamenti regionali previsti dalla legge istitutiva.



### **Caro iscritto, regalati una PEC (POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA)**

Con una nota della Federazione Ipasvi, si sollecita l'invio da parte dei Collegi provinciali dell'elenco dei professionisti iscritti all'Albo in possesso di una PEC. La Federazione Nazionale, infatti, è obbligata a fornire detti elenchi al Ministero competente. L'obbligo non riguarda solo gli iscritti Libero Professionisti, bensì **tutti gli iscritti a Ordini e Collegi.**

Ricordiamo che già sulla Gazzetta Ufficiale del 28/1/2009 supplemento ordinario n. 14/L veniva pubblicata la legge 28 gennaio 2009 n. 2 sulla "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale".

Di particolare rilevanza per i Collegi è quanto riportato dai commi 7 e 8 dell'art. 16 che così letteralmente dispongono:

7. I professionisti iscritti in albi ed elenchi istituiti con legge dello Stato comunicano ai rispettivi Ordini o Collegi il proprio indirizzo di posta elettronica certificata o analogo indirizzo di posta elettronica di cui al comma 6 entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Gli ordini e i Collegi pubblicano in un elenco riservato, consultabile in via telematica esclusivamente dalle pubbliche amministrazioni, i dati identificativi degli iscritti con il relativo indirizzo di posta elettronica certificata.

Il Collegio di Brescia pubblicò immediatamente questa disposizione che è tuttora presente nella homepage del sito istituzionale.

Per maggiori informazioni sulla PEC rimandiamo alla sezione Posta Elettronica Certificata del Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione ([www.cinpa.gov.it](http://www.cinpa.gov.it)).

Per l'attivazione di una casella PEC GRATUITA, potete rivolgervi ad ENPAPI ([www.enpapi.it](http://www.enpapi.it)) se siete Liberi Professionisti, oppure all'INPS ([www.inps.it](http://www.inps.it)) o al sito del Governo

([www.postacertificata.gov.it](http://www.postacertificata.gov.it))

Per ulteriori informazioni:

[www.ipasvibs.it](http://www.ipasvibs.it)

### **Attestati ECM**



Ricordiamo che le attestazioni ECM relative ai corsi organizzati dal Collegio IPASVI a partire dal 2011 sono reperibili sul sito del Collegio nella propria area riservata.

**Username e password per l'accesso, sono state inviate unitamente alla quota annuale d'iscrizione nel mese di febbraio 2012,** la Segreteria è comunque a Vostra disposizione nel caso le abbiate smarrite.

### **Tessera di iscrizione**

La tessera cartacea rilasciata all'atto dell'iscrizione è andata in pensione, pertanto il **bollino annuale non verrà più inviato.**

Il rilascio delle nuove tessere munite di codice a barre è già in corso per i nuovi iscritti ed è uno dei nuovi servizi previsto dal progetto di informatizzazione della segreteria del Collegio.

Gli iscritti interessati alla sostituzione

ne della vecchia tessera di iscrizione, potranno fare richiesta di quella nuova, con due modalità descritte nella pagina seguente.



### **Circolare n.19/E**

Il giorno 1 giugno 2012 l'Agenzia delle Entrate ha emesso una circolare inerente le prestazioni rese dagli operatori abilitati all'esercizio delle professioni sanitarie elencate nel DM 29 marzo 2001. Ci s'interroga se sia opportuno applicare la detrazione d'imposta sulle prestazioni rese da infermieri, infermieri pediatrici e assistenti sanitari anche senza la prescrizione del medico.

Dal testo della circolare si evince che l'Agenzia ha ritenuto opportuno interpellare il Ministero della Salute, il quale ha ricordato che i decreti istitutivi delle figure professionali individuate dall'art. 3 del DM 29 marzo 2001 non sempre subordinano l'erogazione della prestazione alla prescrizione medica e che per poter stabilire se una determinata attività professionale è soggetta o meno a prescrizione medica occorre far riferimento al relativo profilo professionale. Tale indicazione è applicabile a tutte le figure professionali elencate nel decreto, non solo quelle ricomprese nell'art. 3. Dunque l'Agenzia delle Entrate conferma che le spese sostenute per le prestazioni sanitarie rese alla persona dalle figure professionali elencate nel DM 29 marzo 2001 (tra cui infermiere, infermiere pediatrico e assistente sanitario) possono essere ammesse alla detrazione d'imposta anche SENZA una specifica prescrizione medica, a patto che nel documento di certificazione del corrispettivo rilasciato dal professionista sanitario risulti la figura professionale e la descrizione della prestazione sanitaria resa.

Incollare  
foto tessera

Spettabile  
COLLEGIO IPASVI BRESCIA  
Via P. Metastasio, 26  
25126 BRESCIA

<b>N. ISCRIZIONE ALBO</b>		
<b>COGNOME e NOME</b>		
<b>LUOGO E DATA DI NASCITA</b>		
<b>CODICE FISCALE</b>		
<b>INDIRIZZO</b>		
<b>CAP - COMUNE</b>		
<b>TEL. CELL. - E-MAIL</b>		

Allegare fotografia formato tessera (misure 4,5x3,5 cm o 2,5x3,0 cm )

Prendo atto che da oggi, la tessera cartacea di riconoscimento ritirata al momento dell'iscrizione non ha più alcun valore.

Brescia \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



## MODALITA' DI RICHIESTA NUOVA TESSERA DI ISCRIZIONE

Gli iscritti interessati alla sostituzione della vecchia tessera di iscrizione, potranno fare richiesta di quella nuova, con due modalità, online o per posta.

### Per la richiesta online è necessario:

1. Procurarsi una fotografia formato tessera (misure 4,5x3,5 cm o 2,5x3,0 cm ) in file
2. Accedere alla propria area riservata,
3. Andare alla voce nel menù RICHIESTA TESSERA
4. Caricare mediante il tasto SFOGLIA la fotografia
5. Cliccare sul tasto INVIA RICHIESTA.

La tessera potrà essere ritirata dopo 20 giorni dalla domanda, negli orari di apertura al pubblico.

Il ritiro può essere fatto direttamente dal richiedente o da un suo delegato, in possesso di delega e di copia di un documento di identità del delegante.

### Per la richiesta tramite posta ordinaria:

Compilare il modulo riportato in alto, allegare una fotografia formato tessera (misure 4,5x3,5 cm o 2,5x3,0 cm ) inviare il tutto in busta chiusa al Collegio IPASVI, Via P. Metastasio, 26 - 25126 Brescia per posta ordinaria. La tessera potrà essere ritirata dopo 20 giorni dalla domanda, negli orari di apertura al pubblico. Il ritiro può essere fatto direttamente dal richiedente o da un suo delegato, in possesso di delega e di copia di un documento di identità del delegante.